

STUDI SUL DNA UMANO

Adamo ed Eva?
 Convivevano,
 lo dice la scienza

Gianluca Grossi

a pagina 18

LOCALIZZATI

I nostri «progenitori
 genetici» vissero
 nell'Africa orientale

LO STUDIOSO

«Suggerzioni a parte, la
 svolta è tracciare nei geni
 la nostra evoluzione»

1.200

I componenti del campione, tutti di origine sarda, il cui Dna è stato esaminato per arrivare alla scoperta

L'ORIGINE DELLA SPECIE Tra i 180mila e i 200mila anni fa

Ora lo dice anche la scienza Adamo ed Eva sono esistiti

Uno studio italiano sul Dna smentisce la tesi che la prima donna sia nata prima del primo uomo. Erano invece contemporanei

Gianluca Grossi

■ Un'indagine da veri detective molecolari ha permesso a un team di scienziati italiani di fare luce sulle nostre radici e comprendere in che modo le caratteristiche genetiche maschili e femminili si sono differenziate. Il riferimento è al cromosoma «Y» maschile e al Dna mitocondriale femminile, due parametri chiave per la storia evolutiva dell'*Homo sapiens*, tenuto conto del fatto che il primo si trasmette solo dai padri ai figli maschi, mentre il secondo viene ereditato esclusivamente dalla madre. Grazie a questo studio, siamo ora in grado di stabilire la «contemporaneità» di Adamo ed Eva e, soprattutto, innumerosi processi genetici e mutazionali che si sono accavallati nel corso dei millenni.

Sappiamo, infatti, senza dubbi che l'uomo proviene dall'Africa, ma in che modo la genetica abbia contribuito nei dettagli a questo risultato, è sempre stato un argomento piuttosto spinoso: «Siamo passati da una visione nebulosa a una visione impressioni-

sta - rivela Francesco Cucca, coordinatore dello studio, membro del Cnr italiano e professore dell'Università di Sassari - Grazie ai progressi della tecnica e all'approfondimento dello studio della sequenza del Dna del cromosoma Y, abbiamo potuto rilevare con una precisione senza precedenti la storia genetica del maschio moderno, muovendoci a ritroso, fino a raggiungere un periodo compreso fra 180mila e 200 mila anni fa».

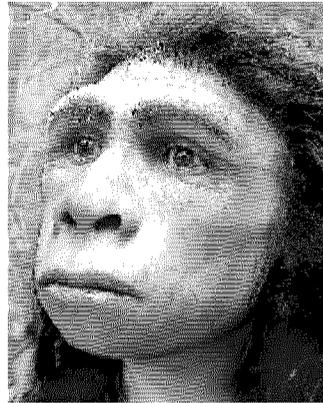
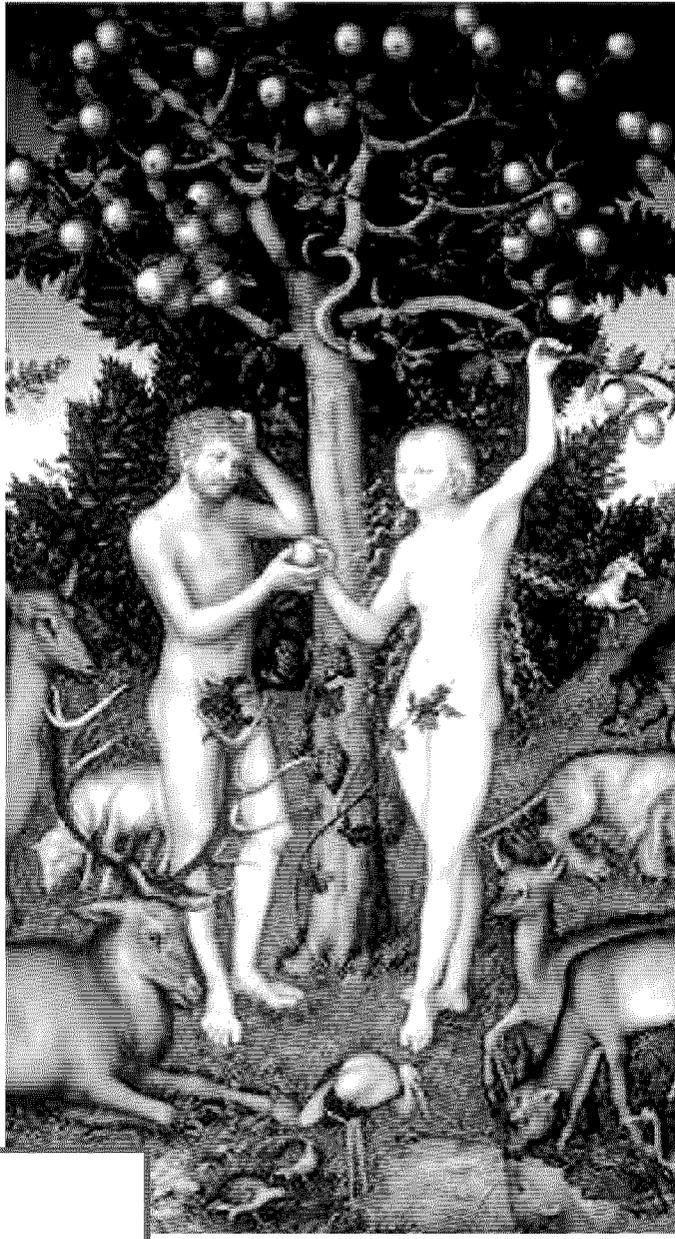
Il risultato ottenuto da Cucca e colleghi è stato messo a confronto con altre ricerche effettuate sul Dna mitocondriale, già studiato in passato perché molto più piccolo del cromosoma Y e più facile da analizzare. Così è emersa la «contemporaneità» fra le due realtà evolutive, maschile e femminile, e la presunta data in cui degli ipotetici Adamo ed Eva possano essersi scambiati il primo bacio. «Lo studio, però, non deve trarre in inganno - spiega Cucca - Non si tratta infatti di evidenzia-

re tanto la contemporaneità dei nostri antichi progenitori maschili e femminili, ovviamente coevi visto che ci riproduciamo solo per via sessuata, bensì la nostra capacità di sapere leggere il passato con sempre maggior nitidezza, utilizzando il Dna come un registro molecolare capace di farci «viaggiare» nel tempo, verso epoche sempre più distanti dalla nostra realtà».

L'Africa, in ogni caso, è senz'altro l'angolo terrestre in cui i nostri progenitori hanno mosso i primi passi per raggiungere l'Asia, l'Oceania, il Medio Oriente, l'Europa e il resto del mondo. Gli scienziati ritengono che l'*Homo sapiens* - e quindi i nostri Adamo ed Eva - provengano dalle regioni dell'Africa subsahariana di 200mila anni fa. A Kibish, in Etiopia, nei pressi del fiume Omo, sono state trovate prove concrete risalenti a 195mila anni fa. «Non è solo la genetica a condurci in questa parte del mondo, ma anche altre discipline come l'archeologia e l'antropologia - dice Cucca - Le migrazioni dell'uomo sono «scritte» nel suo Dna, e ora possiamo finalmente dire di disporre degli strumenti idonei per disegnare l'in-

tero cammino evolutivo umano».

I ricercatori hanno esaminato i dati genetici del cromosoma Y di 1200 individui di origine sarda, «portatori» di un corredo cromosomico rimasto inalterato per secoli e secoli: «I nostri studi stanno evidenziando come i sardi rappresentino la popolazione contemporanea con caratteristiche genetiche più simili a quelle dei proto-europei, gli antichi abitanti dell'Europa - conclude lo studioso italiano - Abbiamo trovato conferma anche da una serie di analisi compiute comparando l'assetto genetico di tutte le popolazioni europee contemporanee, con quello ottenuto dal Dna estratto da ossa preistoriche, incluse quelle provenienti dalla mummia bolzanese di Similaun, il famoso Otzi, vissuto 5mila anni fa in Val Senales».



VOLTO PREISTORICO

La ricostruzione, secondo l'università di Yale, del volto di una donna vissuta 200.000 anni fa, la cosiddetta femmina «Heidelbergensis»



Thumbnail of the newspaper page showing the masthead 'il Giornale' and several news articles. The main headline is 'OPERAZIONE TERRORISMO'.

Thumbnail of the newspaper page showing a large article titled 'Ora lo dice anche la scienza: Adamo ed Eva sono esistiti' and a 'Sudoku' puzzle.